

IL CROCIFISSO



BOLLETTINO PARROCCHIALE PIEVE DI CENTO (Bo)

Direttore Responsabile: Don Angelo Lai – IBAN Unicredit Banca: IT18Z0200837010000011036142 - 40066 Pieve di Cento (Bo) – Piazza A. Costa 19 Tel. 051.975033 - 3477212698
Anno 100° EDIZIONE N 3 GIUGNO — LUGLIO 2018 - spediz. In abbonamento bimestrale

MARIA E L'EUCARESTIA

Il 31 maggio celebreremo la conclusione del mese dedicato a Maria, in cui abbiamo contemplato il mistero di Maria, dono dato da Gesù sulla croce per aiutarci nel cammino della nostra salvezza. Dono straordinario: non solo Maria ha operato nel passato (quando era con gli Apostoli), ma continua ancora oggi a custodirci e a difenderci dal maligno, soprattutto quando ci affidiamo a lei con fiducia e umiltà; in particolare aiuta le persone provate dal dolore e dalla malattia.

Certamente Maria ha guidato gli apostoli nell'attesa della venuta del Paracleto, come fa ancora oggi: guida la Chiesa che attende lo Spirito Santo; è sempre accanto a noi per aiutarci a invocare il dono dello Spirito, dono preziosissimo per la nostra salvezza.

Il cammino di preghiera che il mese mariano ci ha fatto fare recitando il rosario tutti i giorni, tutti insieme o singolarmente, ha certamente aiutato (autorizzato) Maria a combattere energicamente contro il maligno a nostro favore. Ringraziamo momenti privilegiati, da vivere indunque la pia tradizione della recita del Rosario, consegnataci dalla chiesa, perché questi sono pienezza.

Ciò che la tradizione ci ha consegnato, dobbiamo custodirlo e animarlo sempre di più perché possa essere oggi strumento incisivo, per trasmettere la fede, fede nella salvezza che Gesù opera ancora oggi nei sacramenti (= segni di salvezza).

Dunque, Maria è accanto noi sempre, ma ci sono momenti dove la sua presenza diventa particolarissima. Quando si recita il rosario lei sicuramente ci prende per mano e congiunge le nostre mani con il cielo, avvicina il nostro cuore al cuore di Gesù; ugualmente quando noi facciamo visita ad un ammalato o soccorriamo un povero o aiutiamo qualcuno che sta soffrendo. Maria porta la nostra azione, la nostra buona azione, la presenta davanti al Signore Gesù il quale gode nel vedere il bene che viene compiuto nel mondo. Se per questo il Signore gioisce, il demonio ne è molto irritato: è la sua sconfitta.

Ma c'è un momento ancora più speciale nel quale Maria è presente, sempre in lotta contro il maligno: ovunque si celebra l'Eucaristia Maria è lì accanto al sacerdote celebrante e lo so-

stiene nella celebrazione: è il mistero più grande che esista al mondo, il mistero dell'Eucaristia. Maria è lì dove c'è suo figlio, Maria rimane lì accanto all'altare per tutto il tempo della celebrazione insieme agli angeli.

Che grande cosa è la Messa! È il sacrificio di Cristo sull'altare, è il sacrificio che ci perdona i peccati e tutto il cielo è radunato lì attorno all'altare: Maria e gli Angeli. Il primo motivo per cui andiamo a Messa è per essere salvati, per essere perdonati dai peccati. La Messa ci salva.

Capite quanto è grande la Messa! Quando noi diciamo: non ho tempo, oggi piove..., sono in vacanza ..., la Messa è lontano! ecc. ecc. Non abbiamo capito niente. La Messa non è una cosetta che io regalo a Dio quando ho tempo, ma è lui che dà a me questo grande regalo. La Messa è il sacrificio di Cristo, è

Lui che regala a me il dono del suo Corpo; non io che faccio qualcosa per lui. Con l'altare circondato dagli angeli e Maria che adorano quello che avviene sull'altare.

Dopo aver fatto la comunione, il pane azzimo entra nel nostro stomaco e prima che i succhi gastrici lo distruggano passano dagli otto ai 10 minuti. Noi in quel momento siamo il tabernacolo di Gesù. Vi pare possibile che dopo la comunione dobbiamo fare sempre quel chiacchiericcio, che tanto disturba e toglie la possibilità di pensare, adorare, contemplare? Non siamo più capaci di tacere e adorare. Diamo la colpa ai bambini alla loro presenza, alla loro esuberanza, ma loro hanno imparato da noi a fare chiasso e non silenzio. Dobbiamo fare ancora

come facevano i nostri padri: il ringraziamento. Oggi dobbiamo fare tante cose organizzare tante iniziative!!!

Oh come sarebbe bello se dopo aver ricevuto il Santissimo Corpo di Gesù non ci fosse bisogno di dire: "Silenzio! Silenzio!" se sapessimo entrare in noi stessi e adorare il Signore che è venuto in noi! Quanti propositi di bene nascerebbero, quante rinunce al superfluo, quanti frutti il Signore riuscirebbe a realizzare in noi! Ci conto molto che almeno nella chiesa nuova trattiamo il Santissimo Sacramento con più devozione e amore. Ci possiamo preparare già da ora. Don Angelo



IL CENTENARIO DEL NOSTRO BOLLETTINO

Sguardo sugli anni “40—50” di Mons Celso Venturi

Sul Bollettino del gennaio 1940, Don Celso inizia il suo saluto ai parrocchiani con la speranza che la Provvidenza aiuti a superare i drammatici problemi di quel momento storico, sia a Pieve che nel mondo. Anche se la Seconda Guerra mondiale non è ancora scoppiata i timori e le inquietudini sono altissimi nel discorso di Papa Pio XII che fa un accorato appello per la pace.

Il 1940 è anno della Ventennale del Crocifisso e il Parroco spera di riuscire a concludere i restauri della Chiesa Collegiata, previsti in preparazione della grande festa, e si augura di avere i mezzi per fare il nuovo pavimento della chiesa, la cappellina del battistero, il finestrone della cappella del Crocifisso con decorazioni a fuoco sui vetri. Scrive che i tempi sono minacciosi ma proprio per questa incertezza abbiamo bisogno del conforto e aiuto di nostro Signore per compiere il nostro dovere per la patria che dobbiamo dimostrare con preghiere, sacrifici e la calma dei forti.

I Bollettini di questi anni, a causa dei costi elevati, sono composti al massimo di due pagine, vengono pubblicati ogni due mesi e si riducono a un solo foglio negli anni della Guerra.

Tutto il 1940 è scandito dagli appuntamenti per la preparazione della Ventennale fatta di preghiera, esercizi spirituali, conferenze, ma anche attività organizzative e, come dicevamo, importanti lavori edili. La Ventennale si svolse dal 7 al 15 settembre quando si concluse con la processione del Crocifisso con molte centinaia di persone insieme al Cardinale di Bologna Nasalli Rocca, cinque Vescovi, decine di sacerdoti da tutto il territorio, a confermare ancora una volta l'enorme venerazione nei confronti del Crocifisso di Pieve da parte di tutto il comprensorio. Racconta Don Celso che il raccolto della canapa di quell'anno era stato abbondante e anche da questo sarebbero arrivate delle offerte per le cerimonie e per i lavori. Infatti nonostante la povertà che lui stesso riscontra durante le visite per le Benedizioni, le offerte per la chiesa non mancavano mai e venivano pubblicate in ogni Bollettino con una contabilità distinta per ciascuno scopo. In tutti gli anni della guerra, in occasione dei Venerdì di marzo, la Direzione delle Ferrovie concedeva un ribasso del 50 per cento del costo del biglietto della Littorina per venire a Pieve in pellegrinaggio, e, in occasione della Ventennale, vengono persino previste corse speciali tra Pieve e Bologna con uno sconto per i gruppi. Troviamo riportato nel numero di marzo del 1945, a poche settimane dalla Liberazione, che i trasporti erano stati difficili per il rischio di bombardamenti, ma tanta gente è venuta al Crocifisso a piedi!

Il flagello della guerra continua e Don Celso insiste con fermezza sui valori e sui doveri del cristiano nella società, come a cercare nel rigore dei comportamenti, dei costumi, nella volontà di fare opere di carità e, persino, nello stile nel modo di vestire, la forza e il coraggio per affrontare la gravità della situazione.

L'immagine della Parrocchia che appare durante questo decennio è quella di una istituzione religiosa profondamente inserita nella vita della Chiesa e della società, costantemente “informata” nonostante i limiti dei mezzi di comunicazione del tempo, sempre consapevole degli eventi della attualità, determinata nell'affermare i suoi valori nella società, che lavora e promuove tutte le istituzioni cattoliche ritenute strategiche come l'Università Cattolica, le Missioni negli altri continenti, le numerose associazioni cattoliche che stanno nascendo nel Paese. L'ora che la nostra Italia attraversa è grave e richiede energie e sacrificio, ognuno si prenda la propria responsabilità. Tutti dobbiamo combattere per la patria ma ciascuno con la propria arma e nella propria trincea, serietà, preghiera e opere buone.

Ritorna spesso anche la esortazione a essere cristiani nella società in cui rappresentare i propri valori e si afferma, come fa lo stesso Santo Padre, che “chi combatte contro la Azione Cattolica combatte contro la religione”, perché il suo operato è volto ad attuare e difendere i principi cattolici e non può essere considerato contro la patria.

Finalmente finisce la Guerra e gli alleati entrano a Pieve la mattina di lunedì 23 aprile 1945 dopo una domenica drammatica durante la quale i pievesi vedono, nascosti dietro le finestre, attraversare il paese da migliaia e migliaia di soldati, cannoni, carri armati: è l'esercito tedesco in ritirata. Il Bollettino annuncia la pace con il ringraziamento al Crocifisso e la processione ma subito dopo pubblica l'auspicio che “ora si deve tendere alla ricostruzione materiale e morale e i propositi di odio e vendetta scaturiti dalla guerra devono dar luogo a giustizia e carità e non a vendette e rappresaglie, che sono segni di debolezza e inciviltà. La giustizia è dei popoli forti e civili e il perdono è degli eroi”. E ancora si fa appello a non odiarsi e a gettare le armi fratricide.

Anche se la guerra è finita la situazione è drammatica e i conflitti crescenti. Incomincia in questo contesto la nascita del nuovo Stato con la Costituente, il Referendum, la Repubblica con le prime Elezioni politiche. Don Celso non fa mistero, anzi dichiara apertamente e con forza il pensiero del Santo Padre e della chiesa: i cristiani hanno il dovere e il diritto di indicare i principi per il retto governo dello Stato affinché la religione non venga offesa. I cristiani devono affermare i valori in cui credono con le loro opere e i loro comportamenti; non contro qualcuno, senza odio ma con lealtà, sempre nel rispetto di tutti e dello Stato. Esorta al senso di responsabilità e consapevolezza dovendosi decidere lo statuto fondamentale per la nazione.

Ma l'impegno nella società civile che il Bollettino dichiara è costante anche su altri fronti: il lavoro, la occupazione, i diritti e doveri dei lavoratori, e si appella alla creazione di posti di lavoro anche attraverso le ACLI e il Movimento Cristiano dei Lavoratori. Inoltre il Parroco si prodiga per la riapertura della Colonia fluviale sul Reno e coinvolge il Sindaco, le famiglie benestanti, il medico condotto e i sindacati per individuare i bambini più bisognosi di cure e più poveri. In seguito, con i parroci di altre parrocchie vicine, si impegna per avviare la attività di una colonia marina e una montana a Torre Pedrera e Granaglione dove tantissimi dei nostri bambini hanno trascorso periodi di vacanze e di cura.

Per finire ricordiamo un altro episodio che per i pievesi ha un significato particolare: nel 1942 la guerra era entrata in una fase più acuta e il Governo di allora, bisognoso di risorse, ricorse alla requisizione delle sacre campane d'Italia. Il Bollettino racconta che Don Celso si oppose con tutti i mezzi che aveva per salvare un patrimonio inscindibile dalla nostra Chiesa e ricorse diverse volte alle istituzioni preposte finché riuscì e ottenne, dopo un anno, che le campane della Torre di Pieve fossero dichiarate esenti dalla requisizione. Il 22 gennaio al mattino con la posta giunse la lieta notizia e subito si suonò un Doppio solenne. Il comitato.

Quattro pagine importanti dei bollettini di quegli anni, meritano di essere rilette: riguardano la preparazione della Ventennale e la sua contemplazione a festeggiamenti avvenuti.

Anche noi ci stiamo preparando alla Ventennale del 2020 e credo che in questa celebrazione del centenario sia utile rivedere come si sono preparati i nostri nonni. Buona lettura !

Se ci sono delle osservazioni vi chiediamo di segnalarle, siamo contenti!

PROGRAMMA DELLE SOLENNI FESTE VENTENNALI IN ONORE DI GESU' CROCEFISSE DAL 5 AL 15 SETTEMBRE 1940 - XVIII

Giovedì sera 5 Settembre il Miracoloso Crocefisso vien tolto dal suo Altare ed esposto sull'Altare maggiore alla venerazione ed al bacio dei fedeli. Dalle ore 20 alle 21 *Ora Santa* predicata.

Venerdì 6 e Sabato 7. - Ore 6 Messa, breve discorso e Benedizione. Messe ad ogni ora. Ore 11 Messa in canto. Alla sera ore 20 S. Rosario, predica e Benedizione.

Domenica 8. - Ore 6,30 prima Messa e discorso. Ore 8,30 Messa delle *Prime Comunioni*. Ore 10 Messa per Cresimandi e *amministrazione della Santa Cresima*. Ore 11,30 *Messa Pontificale* ed *Omelia* di Sua Ecc.za Mons. Pio GUIZZARDI, Vescovo Ausiliare di Bologna. Ore 17 S. Rosario, predica e Benedizione.

Dal lunedì 9 al sabato 14. - Ogni giorno: ore 6 Messa, discorso e Benedizione. Messe ad ogni ora. - Ore 11 sempre Messa in canto. Ore 20 Santo Rosario, predica e Benedizione.

Venerdì 13. - Ore 11 *Messa Pontificale* ed *Omelia* di Sua Ecc.za Mons. ODDO BERNACCHIA, Vescovo di Larino e Termoli.

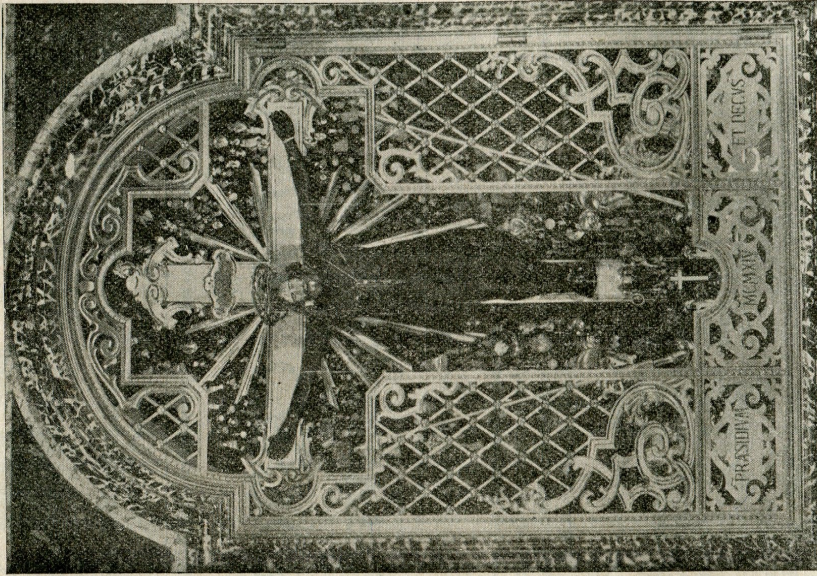
Predicherà la novena S. E. Mons. BERNACCHIA Vescovo di Larino e Termoli.

« Approviamo l'ordine delle funzioni, benediciamo di cuore quanti vi prenderanno parte e siamo certi che la presente data ventennale sarà un'altra prova della tenera devozione dei Pievesi al loro Santo Crocefisso ed una splendida manifestazione di fede operosa. - A quanti ascolteranno, nelle sacre missioni, ad una delle prediche concediamo toties quoties l'indulgenza di 200 giorni.

Durante la novena vi saranno parecchi pellegrinaggi. - Sono già prenotati per il 9 Settembre le Parrocchie di S. Pietro in Casale, S. Alberto, Massumatico, Poggetto. Per il 10 Settembre: Renazzo, Corporeno, Dosso. Per il 11 Settembre: Argile, Mascadino, Gherghenzano. Per il 12 Settembre: Argelato, Fano, Casadio. Per il 13 Settembre: Canto S. Biagio, Canto S. Pietro, Capuccini col Terz'Ordine Francescano. Per il 14 Settembre: Chiesanuova e Ravada.

Sua Eminenza il Cardinale ha benevolmente dispensato dalla vigilia il Venerdì 13 Settembre il territorio di Pieve. CONCESSIONI FERROVIARIE. - La Spetta. Amministrazione della Ferrovia Bologna-Pieve gentilmente concede dal 6 al 15 Settembre il ribasso individuale del 50% andata e ritorno da Bologna, e del 70% a gruppi di almeno 50 persone. Nelle due Domeniche 8 e 15 concede una corsa speciale alle 9,30 da Bologna a Pieve. Per il giorno 15 concede anche una corsa speciale alle ore 20 da Pieve per Bologna.

ADIACENTI ALLA CHIESA VI SONO LOCALI, NEI QUALI SI PUÒ CONSUMARE LA COLAZIONE AL SACCO.



Domenica 15

FESTA SOLENNE VENTENNALE

A mezzanotte Messa e Comunione generale per soli uomini. Ore 6,50 Messa e Comunione generale per le donne. - Ore 8,30 Messa e Comunione generale della gioventù. Ore 10,30 Messa. Ore 11,30 *Solenne Pontificale* ed *Omelia* di S. E. il nostro Cardinale NASALLI ROCCA DI CORNELIANO, con assistenza di parecchi Arcivescovi e Vescovi, del Capitolo e delle Autorità Cittadine.

La *Cappella Musicale S. M. dei Servi di Bologna* eseguirà la *Missa Gaudiosa* del M. Franco Vittadini, a 4 voci dispari, con accompagnamento d'archi.

Nel pomeriggio ore 16 S. Rosario, Processione solenne colla Taumaturga Immagine di Gesù Crocefisso per le principali vie del Paese, con l'intervento del Cardinale, di Arcivescovi, Vescovi, Capitolo e delle Autorità cittadine. Benedizione col Santissimo Crocefisso nella piazza maggiore impartita da Sua Eminenza il Cardinale.

LA SOLENNE PROCESSIONE

Come già sapete, la processione solenne col Miracoloso Crocefisso, che avviene ogni vent'anni, percorre, secondo il solito delle altre volte, via Umberto I° - via SS.ma Trinità - via Galuppi - via Mercato - via Giulio Giordani - via Rona - Piazza, dove verrà impartita la S. Benedizione colla Taumaturga Immagine.

Quelli che hanno la fortuna di essere sul percorso metteranno ogni cura perchè la strada sia pulita e vi siano fiori alle porte e tappeti alle finestre.

Ognuno si faccia un dovere di partecipare al corteo di onore a Gesù Crocefisso con rispetto e devozione, al proprio posto senza ingombrare e intralciare il regolare svolgimento della sacra processione. Chi sta ai lati non parli, non disturbi e lasci libero il percorso.

FUNZIONI STRAORDINARIE

Come potete vedere, carissimi Parrocchiani, abbiamo la fortuna di avere in quest'anno funzioni solenni e straordinarie. Cercate di approfittarne.

Dobbiamo fare qualunque sacrificio per essere sempre presenti e parteciparvi con entusiasmo e devozione.

Preghiamo perchè il mondo sconvolto ritorni a Dio nella pace e nella tranquillità cristiana, fondata sulla carità e sulla giustizia. Preghiamo per i nostri soldati perchè presto possano ritornare colla completa vittoria in seno alle proprie famiglie. I nostri che sono fortunatamente lontani debbono sapere che noi faremo anche per loro e che sempre saranno da noi rappresentati in ogni funzione.

Lo so che a casa siete in pochi, e i lavori sono pressanti; ma in questa circostanza speciale vi indurrete e farete qualunque sacrificio per essere sempre presenti ad ogni funzione. Iddio che tutto vede e tutto sa vi ricompenserà dei generosi sacrifici, che indubbiamente farete.

Se vengono da lontano; noi che abbiamo la bella sorte di essere sul luogo dobbiamo essere sempre i primi a darne il buon esempio.

LA NOSTRA CHIESA PARROCCHIALE

IL CROCEFISSE E LA SUA CAPPELLA

L'attuale chiesa parrocchiale è stata costruita al principio del 1700. Prima esisteva una bella chiesa in stile gotico romanico, come l'attuale torre campanaria; se ne possono vedere ancora le tracce ben conservate nell'esterno dell'abside della cappella maggiore.

Era più stretta e più lunga, ed era stata costruita forse al principio del 900. L'antica chiesa fin dal 1467 presentava gravi deterioramenti tanto che fu necessario provvedere ad un forte restauro.

Sul principio del 1700 la chiesa era di nuovo in grande deterioramento e cadente, così che, dopo varie discussioni, si decise di abbatterla e cominciare la fabbrica attuale in perfetto stile barocco.

Il 13 Aprile 1702 fu benedetta e posta la prima pietra nel pilone che forma angolo fra la navata di mezzo e la cappella del SS.mo. Fu inaugurata e solennemente benedetta il 18 Marzo 1710. Durante la costruzione l'ufficiatura fu sempre fatta in S. Rocco.

Nel 1869 la chiesa fu dipinta dal Guardassoni e decorata dal Baldi e dal Samoggia; fu rinnovato il pavimento in mattonelle di cemento.

Nel 1880 fu solennemente consacrata dal Card. M. Lucido Parrocchi, in occasione della Ventennale, che fu celebrata in modo solenne.

In preparazione alla presente Ventennale sono pure stati compiuti nella chiesa lavori importanti.

IL CROCEFISSE

Nel 1927, in occasione della visita pastorale fu fatto un restauro generale al coperto della chiesa, ai muri esterni e alla torre campanaria. Furono pure restaurate la sagrestia della chiesa, quella del Crocefisso e la sala Capitolare. In tutte e tre questi locali furono fatti i pavimenti nuovi. Nella cappella maggiore l'altare e il presbitero furono fatti in marmo.

Nel 1939 l'Altare di marmo bellissimo che era nella ex chiesa dei Padri Scolopi e ridotto in pessime condizioni fu restaurato e collocato nella prima cappella a sinistra entrando nella chiesa parrocchiale, e nella sua abside, pure di marmo, fu posta la magnifica tela del Guercino « l'Annuncianda ».

In quest'anno 1940 tutta la decorazione della chiesa è stata ripulita e rinfrescata, comprese le pitture, e rifatte le parti mancanti.

Rivestita di marmo tutta la base della chiesa. Fatto nuovo il pavimento alla veneziana, riuscito molto bene. Rinnovato l'installazione di un grandioso impianto elettrico con 15 bellissimi lampadari di cristallo di Murano.

Costruita di sana pianta una magnifica cappellina per il battistero, di fianco alla cappella del SS.mo, ricca di ornati e di marmi preziosi.

E' stato ingrandito il presbitero della cappella del Crocefisso. La cappella ripulita è stata ornata di splendide dorature. I suoi bei lampadari e lampade pensili completamente dorati a nuovo.

Nulla di preciso si sa sull'origine della bella e devota Immagine di Gesù Crocefisso. A giudizio dei competenti, si crede anteriore al 1300. Da documenti esistenti in archivio si rileva che nel 1500 la Taumaturga Immagine riscuoteva grande venerazione da essere anche visitata dal Papa Clemente VII nel 1598.

Nell'antica Chiesa di stile gotico romanico cambiò posto varie volte. Ma dal 1710 la detta Immagine si trova nella sua attuale cappella, che è venuta sempre più abbellendosi ed arricchendosi con le generose e spontanee offerte dei devoti.

A V V I S I

I. — *Prime Comunioni.* - Nei giorni 2-3-4 Settembre vi saranno gli esercizi per Comunicandi, con Messa e predica al mattino alle ore 8,30; nel pomeriggio alle ore 8,30; nel pomeriggio alle ore 16 rosario e istruzione.

La funzione della Prima Comunione si farà il giorno 8 alle ore 8,30;

II. — *La Cresima* verrà amministrata il giorno 8 Sett. alle ore 10 in Chiesa Parrocchiale. Ogni cresimando ricordi di portare con se la polizza della Cresima.

III. — I *Pievesi* che sono lontani dalla Parrocchia e che non potranno intervenire alle funzioni potranno mandare la loro generosa offerta a mezzo del conto corr. postale che si unisce al Bollettino.

Questa è sempre stata una bella tradizione cristiana anche nel passato. I Pievesi lontani hanno sempre voluto essere presenti alle nostre belle manifestazioni religiose.

IV. — *Esercizi spirituali chiusi per i laici.* Anche in quest'anno si terranno qui a Pieve vari corsi di esercizi per i laici. Ecco i primi turni.

Per le fanciulle dai 13 ai 15 anni dalla sera del 31 Settembre al mattino del 3 Ottobre.

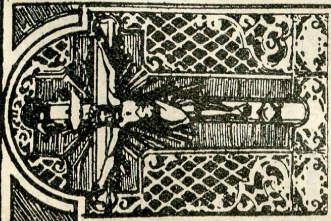
Per i fanciulli dai 13 ai 15 anni dalla sera del 3 Ottobre alla mattina del 6.

Per le giovani dai 16 anni in avanti dalla sera del 6 alla mattina del 10 Ottobre.

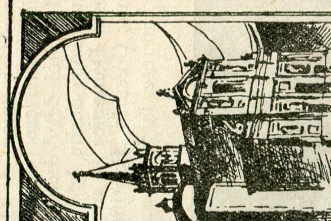
Prendere con se la biancheria da camera.

La quota è di L. 20 per fanciulli e di L. 30 per le ragazze. Prenotarsi almeno 5 giorni prima.

Tutte le Parrocchie possono mandare adesioni. In seguito vi saranno altri corsi.



il Crocifisso
BOLLETTINO DEL
SANTUARIO DELLA COLLEGIATA
E DELLA PARROCCHIA DI
PIEVE DI CENTO
PERIODICO MENSILE



Anno XXIII

OTTOBRE-NOVEMBRE 1940

N. 10-11

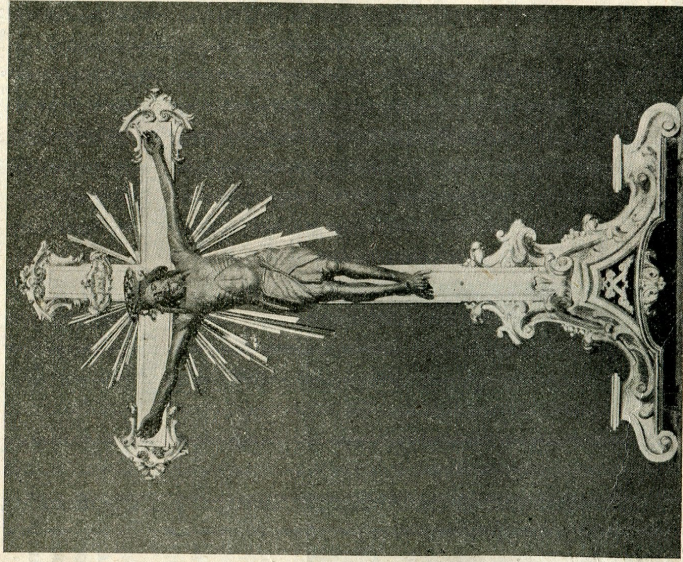
Spedizione in abbonamento postale (3° Gruppo)

BREVE RESOCONTO DELLE SOLENNI FESTE VENTENNALI fatte a Pieve dal 5 al 22 Settembre in onore di Gesù Crocifisso

Preparazione. - Non parlo della preparazione remota: quella risale a parecchi anni addietro, avvenuta specialmente mediante opere di abbellimento e di arredamento della Chiesa Collegiata, che ha la fortuna di contenere il glorioso Santuario dedicato al miracoloso Crocifisso. Di queste opere, alcune delle quali sono state terminate alla vigilia delle Feste, ne parlerò nel prossimo Bollettino di Dicembre. Erano in gran parte opere materiali; pure avevano anche lo scopo di mantenere vivo il pensiero e il desiderio di vedere celebrata in modo solenne la Ventennale del 40.

Qui parlo della preparazione prossima e spirituale. Questa è stata fatta, quasi in modo continuo, dall'Altare e attraverso il Bollettino da più di un anno. Nel Giugno u. s. fu lanciato il programma generale in dieci mila copie di foglietti volanti e sparsi a piene mani quasi in tutte le case delle parrocchie limitrofe e vicine. Nella seconda metà di Agosto fu pubblicato un grande manifesto murale e affisso largamente per la città di Bologna e di Ferrara e spedito a centocinquanta Parrocchie attorno a Pieve.

Da più di un anno si sono fatte preghiere e funzioni per la felice riuscita della Ventennale. E a gloria di Dio possiamo affermare che le Feste sono riuscite ma-

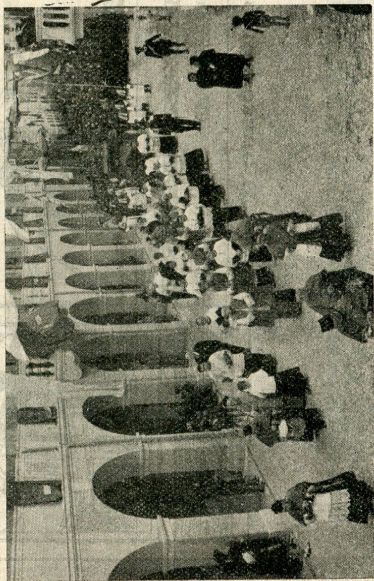


Il miracoloso Crocifisso sul suo Piedestallo

pre Messa cantata in terzo e tre solenni Pontificali con omelia. Nella prima domenica della novena, 8 Settembre, vi fu il Pontificale di Sua Eccellenza Mons. Pio Guizzardi Vescovo ausiliario di Bologna. Il Venerdì vi fu il Pontificale di Sua Eccellenza Mons. Bernacchia, e il Sabato il Pontificale di Sua Eccellenza Mons. Delsignore Vescovo di Fano.

Nella domenica 8 Settembre vi furono anche le Prime Comunioni di 110 bambini, che ebbero il privilegio di ricevere per la prima volta l'Ostia consacrata dalle mani del Vescovo predicatore, il quale più tardi amministrò anche la Cresima a 207 bambini. E anche questa Domenica fu una giornata piena: Prime Comunioni; Cresime; Pontificale e con tutto il resto.

Durante la novena, nonostante vi fossero i lavori



Il Corteo di cinque Vescovi

pressanti della canapa, e parecchi uomini sotto le armi, pure fu sempre un accorrere tutti i giorni di devoti, di pellegrini e di numerosi pellegrinaggi bene organizzati.

Per la cronaca accennerò ai principali pellegrinaggi, chiedendo venia delle inevitabili dimenticanze. Ricordo le Parrocchie di Poggetto, Massumattico, Galliera, S. Alberto, S. Pietro in Casale, Renazzo, Corporeno, Dosso, Argile, Mascarno, Gherghenzano, Argelato, Fano, Casadio, Cento S. Biagio, Cento S. Pietro, Capuccini di Cento col Terz' Ordine Francescano, Chiesa Nuova di Poggio Renatico, Raveda, Buonacompra, S. Agostino, S. Agata, S. Giovanni in Persiceto, Pergola, Malalbergo, Gallo Ferrarese, Cà de' Fabbri, San Bartolomeo di Musiano, Monte S. Giovanni, Vignola Modenese, Corticella, Sacro Cuore di Bologna, Suffragio di Bologna, S. Angeli Custodi di Casaralta, Sacra Famiglia del Meloncello, ecc.

Ogni gruppo di pellegrini s'accostava in massa ai santi Sacramenti e aveva la fortuna di udire una calda parola del Vescovo predicatore, sempre pronto ad ogni richiesta.

Nella Chiesa ben preparata a festa il pellegrino si trovava bene. Contemplava in alto, sotto un magnifico trono, la devota e taumaturga Immagine di Gesù Crocifisso. Poteva a suo comodo, per mezzo di un elegante ponte, accostarsi e baciare con fede. Ne discendeva estasiato e con le lagrime agli occhi per l'intima commozione spirituale. Gustava le funzioni fatte con decoro, con solennità e con proprietà; non si sentiva mai stanco. Uscito di Chiesa sentiva il bisogno di ritornarvi. Era Gesù che dall'alto della Croce tirava a sé le anime assetate di bontà e di pietà.

NEL GIORNO DELLA FESTA

Tre Comunioni generali. - Nel pomeriggio della vigilia della festa, e cioè dalle ore 15 a mezzanotte, otto o dieci Sacerdoti a turno attesero sempre alle Comunioni. In quest'opera santa fu gentilmente coadiuvato, con cordiale abnegazione, da un Padre Cappuccino

e dai Parroci limitrofi. Si ebbero così tre vere Comunioni generali.

La più commovente fu quella di mezzanotte per soli uomini. Celebrò Mons. Bernacchia che distribuì, coadiuvato da altri tre Sacerdoti, la Comunione a più di 600 uomini, parecchi venuti anche dalle parrocchie vicine. Fu un vero spettacolo di fede che rimarrà impresso nell'anima di quanti vi parteciparono. E questo fu come l'aurora della splendida e trionfale giornata.

All'alba celebrò la Messa Sua Eccellenza Mons. Delsignore Vescovo di Fano, che insieme ad altro Sacerdote distribuì la santa Comunione ad un numeroso stuolo di donne accorse da ogni parte.

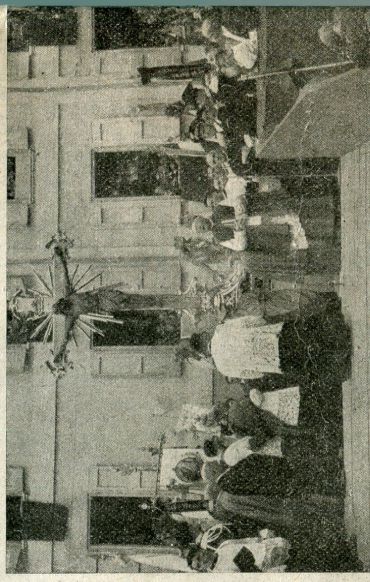
Alle 8,30 celebrò Sua Eccellenza Monsignor Bovelli Arcivescovo di Ferrara. Egli pure fu aiutato da un Sacerdote per comunicare una lunga fila di giovani e di fanciulli.

Vi furono inoltre altre Messe, durante le quali fu pure distribuita la santa Comunione. Nella sola giornata della Festa furono fatte 2400 Comunioni; nei giorni precedenti 6200; totale 8600. Basta questa cifra per dire la tonalità sicura della devozione al SS.mo Crocifisso in mezzo al popolo buono.

Il Pontificale. - Alle 11 giunse Sua Eminenza il Cardinale Nasalli Rocca di Corneliano accompagnato dal suo Segretario particolare Mons. Dante Della Casa, dal Cerimoniere Mons. Malavolta e dal suo gentile Uomo Marchese Avv. Serafini. Ricevuto l'omaggio del Capitolo di Pieve e di Cento e delle Autorità cittadine entrò nel sacro tempio gremito di popolo alle 11,30 per il solenne Pontificale.

Assistevano alla grandiosa e splendida cerimonia religiosa, collocati in appositi scanni di fronte al trono, L. L. E. Mons. Bovelli Arcivescovo di Ferrara, Mons. Bernacchia Vescovo di Ternoli e Larino, Mons. Delsignore Vescovo di Fano e Mons. Guizzardi Vescovo Ausiliario di Bologna; il Capitulo di Pieve e di Cento con numeroso clero, l'Illustrissimo Signor Podestà in uno sgabello entro il presbitero, e tutte le Autorità cittadine.

Al Vangelo Sua Eminenza il Cardinale tenne una splendida omelia sul Crocifisso. Dopo di aver accen-



Sua Ecc. Mons. Bernacchia predica dal palco in piazza

nato brevemente alla stretta relazione che vi è fra la devozione al Crocifisso e alla santa Eucaristia, e fra il Crocifisso e la devozione al Sacro Cuore, disse che il SS.mo Crocifisso è una sublime cattedra di altissime lezioni, che noi potremmo e dovremmo apprendere trattò in modo particolare del dolore che in Cristo ebbe la massima intensione e santificazione. La smagliante parola fu ascoltata con religioso silenzio non solo da

Domenica 27 Maggio - FESTA DELLA SS. TRINITA'

nella chiesina della SS.ma Trinità

ore 17 Vespro con la corale (non in parrocchia).

Seguirà **il ritiro delle famiglie** con meditazione di **Don Federico Badiali** (a seguire la condivisione della cena).

Giov. 31 Maggio: ore 15,30 incontro della San Vincenzo

Chiusura del mese di Maggio: ore 20,30 liturgia mariana e Processione con l'Immagine della Madonna. Tutti i gruppi del rosario sono invitati a questa preghiera.

la processione seguirà questo itinerario: *via S. Carlo, via Luigi Campanini, via Gramsci, Via Marconi, via Rizzoli, via Luigi Campanini, via San Carlo e rientro in parrocchia.*

Siete invitati a fare onore all'immagine di Maria che passa dalle vostre vie.

Chi vuole può chiedere i drappi al sacrestano .

Dom. 3 Giugno SS. CORPO E SANGUE DEL SIGNORE.

Vedi il programma

Giov. 07/6 1° giovedì del mese:
20,30 ADORAZIONE

Dom. 10/6 PELLEGRINAGGIO A S. LUCA

Vedi il programma

In Parrocchia le S. Messe al solito orario.

Lun. 11/6 inizia Estate Ragazzi

Dom. 24/6 domenica della carità del PAPA

Ven. 29/6 Solennità dei SS. Pietro e Paolo: S. Messa ore 10

Sab. 30/6 : ore 21,00 festa finale di Estate Ragazzi : siete tutti invitati in piazza a godere dello spettacolo.

Giov. 05/7 1° giovedì ore 20,30 Adorazione Mensile

Dom. 8/7 Battesimi

Ven. 13/7 Festa di s. Clelia Barbieri: ore 20,30 S. Messa Solenne alle Budrie. Per la prenotazione del pullman rivolgersi in canonica nelle mattinate ai volontari. (se c'è un N° sufficiente facciamo un pullman, altrimenti usiamo il mio ...ino).

Lun. 16/7 Festa al Santuario Beata Vergine delle Grazie di Boccadirio

3 Giugno SOLENNITA' del CORPUS DOMINI

SANTE MESSE ore 8 - 9,30 - 11 - 18.

Ore 17,30 Vespro solenne

Ore 18 - Santa Messa Solenne col canto della corale, seguita dalla Processione col Santissimo Sacramento; presente tutta la Compagnia del Santissimo. Chiediamo a tutti i giovani di buona volontà di rendersi disponibili per portare il baldacchino.

PERCORSO -

QUARTIERE ESTERNO DI PORTA FERRARA: *uscita dalla Piazza Andrea Costa, Via Gramsci, via Luciano Campanini, via Ramparo Gessi, Via Asia, via Ugo Foscolo, Via Vittorini, via Asia, via San Giuseppe, via Provinciale San Pietro, la Porta d'Asia, Via Gramsci e Piazza Andrea Costa per entrare nella chiesa provvisoria nel cortile della canonica.* - Sermone - Benedizione Eucaristica

- Canto del Te Deum e canto finale.

• **ADDOBBARE LE CASE OVE PASSA IL SIGNORE**, segno della presenza dell'uomo credente. Gli addobbi si chiedono a Gabriele o in Canonica.

Dal Vangelo di S. Giovanni 4,21-26: *Gesù dice alla Samaritana: "Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità". Gli rispose la donna: "So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa". Le dice Gesù: "Sono io, che parlo con te".*

Quel Gesù che ha parlato con la Samaritana è lo stesso che noi celebriamo nella S. Messa, ed è lo stesso che noi adoriamo nell'Eucarestia e che vogliamo portare per le nostre strade. La nostra fede in Gesù Cristo Eucarestia sarà manifestata proprio negli atteggiamenti che avremo riguardo anche al silenzio orante (se chiacchieriamo diamo scandalo). Diamo lode a Dio con gioia sapendo chi adoriamo e desiderando che anche altri lo lodino con Gioia.

42° PELLEGRINAGGIO

DAL CROCIFISSO DI PIEVE

ALLA MADONNA DI S.LUCA:

DOMENICA 10 GIUGNO PROGRAMMA:

Partenza per pellegrinaggio a piedi Ore 2,00

Partenza in bicicletta Ore 6,00

Partenza in corriera Ore 6,45

Salita al Santuario con recita S. Rosario ore 8,00

Santa Messa in Basilica celebrata da don Angelo ore 9,30

Medaglia più spuntino a metà percorso € 6,00

Corriera € 10,00

N.B. Le iscrizioni si chiudono Domenica 3 giugno

Prenotazioni presso: Parrocchia di Pieve (dalle ore 10 alle 12)

Edicola il "PAPIRO" Piazza Andrea Costa

Edicola "PORTA ASIA"

AR.CA di Cento Tel 0516830404 – 051901848



DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO ALLE DIOCESI DI CESENA E BOLOGNA

*Piazza San Pietro
Sabato, 21 aprile 2018*

Cari fratelli e sorelle, (prosegue a pag. 6)

UNA STRAGE DEGLI INNOCENTI CHE DURA DA 40 ANNI E UN SEGNO DI SPERANZA.

Dopo quarant'anni, da quando cioè è stata promulgata la legge 194 sulle norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza (22 maggio 1978), è evidente quanto si sia persa la cognizione della gravità dell'atto, equiparato erroneamente a uno dei tanti diritti ormai acquisiti. All'epoca molti rimasero scioccati al varo della legge 194, ma da allora la sensibilità è cambiata molto; nel corso degli anni ci si è assuefatti a questo tema e le persone sembrano aver smarrito la percezione di cosa sia davvero la vita e cosa la morte.

Introducendo questo presunto diritto, si è creduto di guadagnare una libertà, ma è stato banalizzato quello che per la donna resta un trauma. Paradossalmente ciò che poteva sembrare la tutela della vita della donna e della sua salute, si è rivelato in realtà una vera e propria violenza sulle donne, sia perché in una grande parte del mondo l'aborto è utilizzato come metodo di soppressione mirata delle femmine, sia perché esse stesse vengono "uccise" nella loro intimità fisica e psichica. Più passano gli anni e più le ricerche scientifiche rendono nota l'entità drammatica dei traumi post abortivi.

Ma al di là dei danni fisici e psichici per le donne, dei danni sociali causati da una preoccupante denatalità cui contribuisce la "non nascita" in Italia di circa 6 milioni di bambini, non si può tacere sulla prima, innocente e indifesa vittima di quella legge: il bambino.

Il bambino, la cui vita e morte viene ignorata e fatta ignorare dalla cultura mortifera che si è fatta strada in questi 40 anni; il bambino che viene chiamato con termini scientifici come "feto", "embrione", "zigote" (se non come "prodotto del concepimento" o "materiale abortivo"...) per farci dimenticare che si tratta proprio di un essere umano che, indipendentemente dalla



sua condizione di salute o dalle circostanze della sua nascita, ha gli stessi diritti di fronte alla legge, per primo il diritto fondamentale alla vita.

Davanti a questa terribile accettazione e banalizzazione dell'aborto (prova ne è anche la diffusione tra le giovanissime della pillola abortiva del giorno dopo, venduta ormai come farmaco da banco, senza neppure bisogno della ricetta medica), la nostra parrocchia ha voluto lanciare un messaggio di speranza, spiegando la bellezza e sacralità della Vita attraverso la testimonianza di papà e mamme che ci hanno raccontato la loro personale storia fatta di coraggio, speranza e fiducia nella Provvidenza.

Abbiamo ascoltato la toccante storia di Filippo Bataloni, che salito al cielo alla tenera età di 8 anni, dopo una coraggiosa battaglia contro la malattia, ha dimostrato a tutti che il male non ha l'ultima parola sulla Vita.

E' seguita la storia dei coniugi Laura e Filippo Fiani, coppia aperta alla accoglienza fin dai tempi del fidanzamento, a cui la

Provvidenza ha donato 2 figli adottivi giunti dal Perù, cui è seguita la nascita di Elisabetta, segno tangibile del "centuplo quaggiù" promesso da Gesù. Ma il centuplo è raggiunto anche perché questo percorso ha affinato il loro rapporto divenuto più solido.

Ed infine la straordinaria testimonianza di Sabrina e Carlo Paluzzi e di Francesco e Annamaria Civenni membri della Quercia Mil-

lenaria, associazione per la difesa della vita nascente anche in caso di diagnosi infauste.

Questa è stata la nostra risposta a un triste anniversario, proponendo storie di straordinaria bellezza che hanno toccato i cuori di tanti che hanno voluto partecipare, mettersi in ascolto e lasciarsi toccare da vicende dove la Vita, se vissuta con fede e abbandono, è risultata vittoriosa, a dispetto dell'apparenza.

(continua dalla pagina 5) vi saluto tutti con affetto. Grazie per la vostra presenza tanto festosa! Con questa visita presso la tomba di Pietro voi ricambiate quella da me compiuta alle vostre Comunità diocesane il 1° ottobre dello scorso anno. Ve ne sono molto grato.

Saluto l'Arcivescovo di Bologna, Mons. Matteo Zuppi, e il Vescovo di Cesena-Sarsina, Mons. Douglas Regattieri, tanto premurosi durante la mia visita. Vi ringrazio, cari fratelli, per le vostre parole che ravvivano in me il ricordo di quella giornata. Porgo il mio benvenuto alle Autorità civili qui presenti, come pure ai sacerdoti, alle persone consacrate e ai fedeli laici, con un pensiero speciale per tutti coloro che si uniscono spiritualmente a questo pellegrinaggio, in particolare per i malati e i sofferenti.

Conservo viva la memoria degli incontri che ho vissuto nelle vostre città. Non dimentico l'accoglienza che mi avete riservato e i momenti di fede e di preghiera che abbiamo condiviso, ai quali hanno preso parte fedeli provenienti da ogni parte della vostre rispettive Diocesi. È stato un dono della Provvidenza per confermare e rafforzare il senso della fede e dell'appartenenza alla Chiesa, che chiede necessariamente di tradursi in atteggiamenti e gesti di carità, specialmente verso le persone più fragili. I vostri Vescovi hanno sottolineato come la mia visita pastorale sia stata motivo di rinnovato impegno da parte di tutte le componenti delle vostre Comunità. Ringrazio Dio per questo e vi esorto a continuare con coraggio nel cammino intrapreso.

Nella città di Cesena abbiamo commemorato il terzo centenario della nascita del Papa Pio VI, con un pensiero anche per Pio

VII. Il ricordo di questi due Vescovi di Roma, entrambi cesenati, ha costituito per voi che componete quella Comunità diocesana un'occasione propizia per riflettere sul cammino dell'evangelizzazione percorso fino ad oggi e sui nuovi traguardi missionari che vi attendono. Eredi di queste e altre importanti figure di pastori e di evangelizzatori, siete chiamati a proseguire su questa stessa strada, impegnandovi generosamente ad annunciare il Vangelo ai vostri concittadini e testimoniandolo con le opere, che non necessariamente devono essere grandi. I cristiani sono lievito di amore, di fraternità, di speranza con tanti piccoli gesti quotidiani. Amate i piccoli gesti quotidiani. Piccoli, sono piccoli come il lievito, piccolo, ma fanno tanto bene.

L'occasione della visita a Bologna fu offerta, come voi ben sapete, dalla conclusione del Congresso Eucaristico Diocesano. Il fervore suscitato da quell'evento ecclesiale, che ha raccolto numerose persone intorno a Gesù eucaristico, possa prolungarsi nel tempo, non affievolirsi ma accrescersi e portare frutti, lasciando un'impronta indelebile nel cammino di fede della vostra Comunità cristiana. Come ho ricordato nella recente Esortazione apostolica *Gaudete et exsultate*, «condividere la Parola e celebrare insieme l'Eucaristia ci rende più fratelli e ci trasforma via via in comunità santa e missionaria» (n. 142). L'Eucaristia, infatti, fa la Chiesa, la aggrega e la unisce nel vincolo dell'amore e della speranza. Il Signore Gesù l'ha istituita perché rimaniamo in Lui e formiamo un solo corpo, da estranei e indifferenti gli uni agli altri diventiamo uniti e fratelli.

L'Eucaristia ci riconcilia e ci unisce, perché alimenta il rapporto comunitario e incoraggia atteggiamenti di generosità, di

LA NOSTRA ESTATE RAGAZZI

Domanda di ISCRIZIONE all'ER	
Dati del bambino/a	
NOME _____	
COGNOME _____	
NATO/A IL _____	
A _____	
INDIRIZZO _____	
Eventuali Allergie, malattie o altre particolarità utili	
1 ^a settimana (dal 11-15 Giugno)	☐
2 ^a settimana (dal 18-22 Giugno)	☐
3 ^a settimana (dal 25-29 Giugno)	☐
Firma dei Genitori	
Padre _____	
Tel _____	
Madre _____	
Tel _____	
AUTORIZZAZIONI	
A tornare a casa da solo:	☐
A usufruire della mensa al Parco Don Celso Venturi	☐
Barrare e firmare	



Anche quest'anno la nostra Parrocchia organizza l'esperienza Estate Ragazzi per incontrare tanti ragazzi e giovani, attorno ad un racconto che ci aiuterà a conoscere in Gesù il vero Amico che ci ascolta, ci sostiene e ci insegna a fare il bene!!

La proposta è rivolta
AI BAMBINI
DAI 7 ANNI AI 12 ANNI
(finita la seconda media)
dal lunedì al venerdì.

Sabato 30 giugno
ci sarà lo spettacolo finale

e
sarà bellissimo!

Vi invitiamo tutti
a partecipare!!!

Per info: estateragazzi.info@gmail.com



PARROCCHIA PIEVE DI CENTO

ESTATE RAGAZZI 2018



Le attività si svolgeranno dal
11 giugno al 29 giugno
TI ASPETTIAMO!!



GIORNATA TIPO:

ORE 8,00 ACCOGLIENZA SOLO
PER CHI HA NECESSITA'

ORE 8,30 / 9,00 ACCOGLIENZA
PER TUTTI

(nel cortile con entrata dal campanile)

ORE 9,00 INIZIO ATTIVITA'

ORE 12,00 FINE ATTIVITA' DEL
MATTINO – PRANZO AL
PARCO Don Celso Venturi

(solo per chi lo richiede al momento dell'iscrizione,
organizzato presso lo stand della Pro Loco)

ORE 15,00 INIZIO ATTIVITA'
del pomeriggio

ORE 17,00 SALUTO
INSIEME AI GENITORI
CON IL GRANDE
CIAOOO !!



QUOTA DI ISCRIZIONE

(gite escluse) :

UNA SETTIMANA: **20€**

DUE SETTIMANE: **25€**

TRE SETTIMANE: **30€**



ISCRIZIONI (IN PIAZZA) :

SABATO 19/05 e 26/05

ORE 16,30- 18,30

DOMENICA 20/05 ; 27/05 e 03/06

ORE 9,30 – 12,30

Per le iscrizioni dopo il 03/06/2017

la quota aumenterà di € 5

QUOTA

€ 6,00

a pasto: per un primo,
un secondo e frutta.



Vi preghiamo di facilitarci il compito pagando in anticipo anche i pasti : 4 alla settimana = € 24,00.

La quota pasto si restituisce in caso di assenza, ma solo dell'intera settimana se disdetta lunedì mattina.



Dichiaro:

di autorizzare la Parrocchia all'uso di materiale audiovisivo, testimonianze e foto delle attività per fini didattici e divulgativi.

di sollevare da ogni responsabilità gli animatori al di fuori degli orari e luoghi delle attività

di aver preso visione dell'informativa sulla Privacy e di acconsentire al trattamento dei dati personali in relazione alle attività di gestione del servizio, ai sensi del D.Lsg. 196/2003

Informativa sul trattamento dei dati:

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, che : a) il trattamento dei dati conferiti con la presente dichiarazione è finalizzato alle pratiche amministrative per l'iscrizione all'Estate Ragazzi presso la parrocchia e alle attività a essa correlate e conseguenti; b) il trattamento sarà effettuato con modalità informatizzate e/o manuali; c) il conferimento dei dati è obbligatorio per una corretta gestione delle pratiche organizzative e amministrative; d) per assicurare il servizio, la parrocchia potrà avvalersi di altri soggetti privati che potranno trattare i dati solo secondo le modalità previste dalla legge, nell'ambito del contratto-convenzione con essi stipulato, per il tempo necessario allo svolgimento del servizio; e) il titolare della banca dati è la Parrocchia di Pieve di Cento, con sede in Piazza A.Costa, 19-40066 Pieve di Cento (BO);



Cari ragazzi non temete ad iscrivervi ad Estate Ragazzi: abbiamo gli animatori più in gamba della Diocesi!!! Non ci credete!! Sono arrivati primi alla sfida di ScoutBall alla festa degli animatori a Bologna. Questa ne è la prova!
EVVIVA GLI ANIMATORI di Pieve di Cento. Buona ER!!

perdono, di fiducia nel prossimo, di gratitudine. L'Eucaristia, che significa "rendimento di grazie", ci fa percepire l'esigenza del ringraziamento: ci fa capire che «si è più beati nel dare che nel ricevere» (At 20,35), ci educa a dare il primato all'amore e a praticare la giustizia nella sua forma compiuta che è la misericordia; a saper ringraziare sempre, anche quando riceviamo ciò che ci è dovuto. Il culto eucaristico ci insegna anche la giusta scala dei valori: a non mettere al primo posto le realtà terrene, ma i beni celesti; ad avere fame non solamente del cibo materiale, ma anche di quello «che dura per la vita eterna» (Gv 6,27).

Cari fratelli e sorelle, gli uomini e le donne del nostro tempo hanno bisogno di incontrare Gesù Cristo: è Lui la strada che conduce al Padre; è Lui il Vangelo della speranza e dell'amore che rende capaci di spingersi fino al dono di sé. Ecco la nostra missione, che è ad un tempo responsabilità e gioia, eredità di salvezza e dono da condividere. Essa richiede generosa disponibilità, rinuncia di sé e abbandono fiducioso alla volontà divina. Si tratta di compiere un itinerario di santità per rispondere con coraggio all'appello di Gesù, ciascuno secondo il proprio peculiare carisma. «Per un cristiano non è possibile pensare alla propria missione sulla terra senza concepirla come un cammino di santità, perché "questa infatti è volontà di Dio, la vostra santificazione" (1 Ts 4,3). Ogni santo è una missione; è un progetto del Padre per riflettere e incarnare, in un momento determinato della storia, un aspetto del Vangelo» (*Gaudete et exsultate*, 19).

Vi incoraggio a far risuonare nelle vostre comunità la chiamata alla santità che riguarda ogni battezzato e ogni condizione di vita. Nella santità consiste la piena realizzazione di ogni aspirazione del cuore umano. E' un cammino che parte dal fonte battesimale e porta fino al Cielo, e si attua giorno per giorno accogliendo il Vangelo nella vita concreta. Con questo impegno e con questo slancio missionario, destinato a ridare nuovo impulso all'evangelizzazione delle vostre Diocesi, darete un seguito concreto alle esortazioni che vi ho rivolto nel corso della mia visita. Non stancatevi di cercare Dio e il suo Regno al di sopra di ogni cosa e di impegnarvi al servizio dei fratelli, sempre in stile di semplicità e di fraternità. La Vergine Maria, «la santa tra i santi, la più benedetta, colei che ci mostra la via della santità e ci accompagna» (*ibid.*, 176), sia il sicuro punto di riferimento nel vostro itinerario pastorale e missionario. Vi ringrazio ancora per questo incontro. Vi chiedo per favore di continuare a pregare per me, e di cuore vi imparto la Benedizione Apostolica, che estendo a tutti coloro che compongono le vostre Comunità diocesane. Grazie. Papa Francesco

DEFUNTI di Marzo—Maggio 2018

Giovanni Pischedda
N 03/06/1945
M 14/03/2018

Mario Zannini
N 16/01/1940
M 18/03/2018

Loris
Zannarini
N 13/04/2018
M 17/03/2018

Gianluigi
Corsini
N 11/08/1947
M 19/03/2018

Virginia
Guizzardi
N 03/03/1931
M 28/03/2018

Maria Cavicchi
N 29/04/1927
M 02/04/2018

Emilia Baraldi
N 16/09/1934
M 15/04/2018

Fernando Massari
N 02/02/1941
M 06/05/2018

Natale Govoni
N 01/10/1927
M 07/05/2018



II MISSIONARIO PADRE ANTONIO CAMPANINI scrive dal Portogallo

(Nato a Pieve nel 1941, da ragazzo si è trasferito a Pesaro con la famiglia; si sempre tenuto in contatto con la Parrocchia di origine. Sacerdote dal 1966, missionario comboniano, dal 1969 in Uganda e Mozambico. Ora si trova in Portogallo per animazione missionaria).

Boa PASCOAcosì si dice in portoghese. Buona PASQUA a tutta la tua famiglia a Don Angelo e a tutti i pievesi che mi conoscono. Telefonerò anche a Tonino Melloni o a Bruna come ho già fatto poco tempo fa. E' tornato il sole e la primavera anche a Pieve? Anche qui è riapparso il sole e a me col freddo e la pioggia di questo inverno mi è venuta la voglia di ripartire per l'Africa.....

Andrò a Pesaro a trovare mia madre a fine maggio quando compirà 105 anni. Farò 20 giorni di vacanze e poi tornerò in Portogallose non ricevo altri ordini. Verrò un giorno a Pieve ma non so quando perché dipenderà da mia sorella. Verrò in macchina con lei che desidera rivedere Pieve dove è venuta solo da piccola. Conosce la Federica Giacomelli che era venuta al mare a Pesaro.

Ti farò sapere meglio più avanti.

Saluti a Tutti. padre Tonino Campanini FAMALICAO Portogallo

6/5/18

Ti avviso di nuovo di tenere tu i soldi che la commissione missionaria ha preparato per me. Me li darai il 13 giugno quando verrò a Pieve a salutarvi e salutare Tonino Melloni e il Parroco che ancora non conosco. Penso di arrivare a Pieve verso le dieci del mattino. Ci vediamo in canonica o al ricovero. VA BENE? OK?

Ciao. Ho appena finito una settimana di esercizi spirituali a Salamanca in Spagna. Avevo chiesto di poter ritornare in Mozambico ma lo Spirito Santo ha detto ai miei superiori di continuare a fare il mio dovere dove sto. Tanto il SALVATORE DEL MONDO è Gesù e non sono io.

Ciao. Padre Tonino Campanini

11/5/18

Domani abbiamo l'ordinazione sacerdotale di un missionario comboniano che ha studiato teologia a Napoli. Ora lavorerà in Portogallo per cercare nuove vocazioni per l'Africa.

Il 24 maggio vado a trovare mia sorella Marta e poi il 30 andrò a Pesaro fino al 20 giugno. Ma il 13 giugno verrò a Pieve a salutare Tonino, te, il parroco ecc. ecc. Poi ritornerò in Portogallo. Sembra che l'Africa se mi vuole ancora, dovrà aspettare. La salute è buona e posso ancora sperare di rivedere il Mozambico.

Ti saluto. P. Campanini Vilanova de Famalicao Portugal
DOMENICA FESTA DELLA MADONNA DI FATIMA.
Raccomanderò tutta la tua famiglia a Lei.

ORARI DEL SANTUARIO:

ore 7,30 - 12 / 15 - 19

DOMENICHE e FESTE di PRECETTO:

Sante Messe ore 8,00 - 9,30 OPG - 11,00

PREFESTIVA DEL SABATO: ore 18

VESPRO E BENEDIZIONE EUCARISTICA: Ore 16 (dal cambio dell'ora solare alle ore 17,00)

FERIALE

Sante Messe: Lunedì - Martedì - Mercoledì ore 19/

Giovedì e sabato mattina ore 8,30; Venerdì ore 10,00

CONFESSIONI: Venerdì dalle 9 alle 10; Sabato ore 14,30 alle 18 (estivo ore 15 - 18)

A richiesta quando è possibile

CHIESA PROVVISORIA nel cortile della Canonica con accesso dalla Piazza e da Via S. Carlo